Papa Giovanni Paolo II incontra in carcere colui che gli aveva sparato e lo perdona

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli**:** «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio" e "dente per dente".

Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due**.**

Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle».

PERSONAGGI

Gesù

Folla che ascolta

malvagio

PAROLE CHIAVE

È stato detto…

…ma io vi dico

Schiaffo-guancia

Tunica-mantello

strada

prestito

DAI A CHI TI CHIEDE, NON VOLTARE LE SPALLE *(Mt 5:38-42)*

SCHEDA 8 2022-23

Discorso della montagna

Matteo nel suo vangelo presenta Gesù come il nuovo Mosè. Mosè sale sul monte Sinai per ricevere i comandamenti.

Gesù sale sulla montagna e commenta i comandi di Dio: "Avete inteso che fu detto…" al quale contrappone: "Ma io vi dico…". In Gesù tutto si fa nuovo, quello che è stato poteva andare bene prima che venisse Gesù, ma ora o accettiamo e viviamo quel che ci ha detto Gesù, ho viviamo secondo i nostri desideri e le nostre voglie o la mode del tempo presente…

Occhio per occhio, dente per dente

Il concetto di giustizia è quello di punire in modo adeguato la colpa commessa. Lasciare l'auto in divieto di sosta non può essere punito come aver ammazzato un'altra persona. Rubare cento lire non può essere punito nello stesso modo di chi ha rubato centomila euro. Furto è furto e ladro è ladro, ma la gravità è diversa. Anche chi ruba per fame dal supermercato non può essere condannato come chi ruba per vizio o per sfida. Ma Gesù ci chiede di superare questo concetto di giustizia: Gesù rende ogni cosa nuova, anche i rapporti tra le persone.

Amatevi COME io ho amato voi

La novità che Gesù ci ha portato è che LUI per primo ha messo in pratica l'insegnamento: lui perdona a chi lo tradisce, a chi lo vende per trenta denari, a chi lo mette in croce, a chi si pente in cima alla croce all'ultimo momento!

Egli non ci chiede di rimanere inerti di fronte al male; ma di NON LASCIARCI CAMBIARE il cuore dal malvagio! Questo vuol dire porgere la nostra guancia, restare fermi e saldi nei nostri propositi di cristiani. Piuttosto perdere del nostro che perdere la pace dell'essere buoni…

PER LA RIFLESSIONE

Questo vangelo mi disturba? Quando ripenso ai torti che ho subito nella mia vita, cosa provo? Ho ancora in me rabbia? Delusione? Desiderio di rivalsa? Prego per chi mi ha fatto del male? Ho parlato male e raccontato a tutti di quanto malvagio fosse colui, colei che mi ha fatto un torto?

Riesco a restare fedele al mio essere cristiano? Oppure cerco di colpire l'altro con la vendetta (occhio per occhio)?

Sono attaccato alle mie cose fuori misura? Ho paura di perdere quel che dico essere mio? Ho pensato a come ho ricevuto quello che ho? E cosa voglio farne? Perdo la pace del cuore per queste cose? Ho lasciato passare occasioni di fare il bene verso gli altri? O sono stato generoso col mio tempo?